

 **YIC**
Young Islamic Community

 

Siamo lieti di invitarvi al:

1° Torneo della Pace

Sabato 19 Marzo:

- Partita di calcio ore 15:00 presso l'oratorio della Parrocchia di Castelnuovo di Sotto
- Partita di pallavolo 15:30 presso l'oratorio della Parrocchia di Castelnuovo di Sotto (Via Gramsci, 6)

Domenica 20 Marzo:

- Finale e premiazione ore 15:00 presso il Centro Culturale Islamico di Castelnuovo di Sotto (Via Prato Bovino, 111)

Al termine della premiazione sarà offerto un buffet di incontro tra culture presso il Centro Culturale Islamico di Castelnuovo di Sotto (Via Prato Bovino, 111)

Con il patrocinio di  **UNIONE TERRA DI MEZZO**

 **Comune di Castelnuovo di Sotto**

Lunedì 14 marzo alle 18.00 incontro animatori Grest

Martedì 15 marzo alle 21.00 incontro genitori dei ragazzi di 1 media nel salone al primo piano

Mercoledì 16 marzo alle 21.00 genitori dei ragazzi di 3 elementare nel salone al primo piano

Venerdì 18 marzo alle 21.00 in chiesa a Castelnuovo, Via Crucis di preghiera per la pace

Domenica 20 marzo alle 18.00 a Castelnuovo incontro/testimonianza con don Gabriele Burani proveniente dalla missione diocesana in Amazzonia

Martedì 15 marzo ore 21.00 presso l'oratorio di Cogruzzo riunione aperta a tutti quelli che vogliono aiutare per organizzare la festa del 1 maggio dei ragazzi.

Bollettino settimanale 13 marzo 2022



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

DOMENICA 13 marzo II di quaresima Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia Def. Cantoni Italo e def. Fam. Cantoni e Bigi
Cogruzzo	-----
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia
LUNEDI' 14 marzo Castelnovo	Ore 10:00 Eucaristia
MARTEDI' 15 marzo Castelnovo	Ore 18:30 Eucaristia
MERCOLEDI' 16 marzo Castelnovo	Ore 18:30 Eucaristia
GIOVEDI' 17 marzo Castelnovo	Ore 17:30 Adorazione ore 18:30 Eucaristia
VENERDI' 18 marzo Castelnovo	ore 18:30 Eucaristia
Castelnovo	ore 21:00 Via Crucis
SABATO 19 marzo San Savino	Ore 18:00 Eucaristia
DOMENICA 20 marzo III di quaresima Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia ore 10:00 Battesimo di Andrea Nasti Ore 11:00 Eucaristia Def.ti Lanfredi Enrico, Maurizio, Villani Bruna e familiari tutti; def. Grossi Marco e familiari; def. Nasi Armando e familiari; Alba e def.ti
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia
Meletole	-----

LITURGIA DELLA PAROLA

13 marzo 2022

Dal libro della Genesi 15, 5-12.17-18 In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 26 (27)
R/. Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi 3, 20 - 4, 1 Fratelli, la nostra cittadinanza è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi! **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Luca 9, 28b-36 In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce

cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. **Parola del Signore.**

ACCOGLIAMO LA PAROLA: Questi è il mio Figlio, l'eletto. Ascoltate Lui! Come già nel battesimo, il Padre conferma di nuovo il cammino del Figlio: la sua solidarietà con i fratelli fino alla croce è l'unico trionfo sul male. Il Padre ci dice di ascoltare lui, che ci ha detto di seguirlo nel cammino dalla croce alla gloria. Allora la bellezza del suo volto di Figlio risplende anche sul nostro volto. La trasfigurazione ci fa vedere la meta del nostro cammino: diventare come Dio.

Dal salmo 27 prendiamo in prestito alcune parole che diventano preghiera speciale in questo tempo di quaresima: "il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto". Questo salmo esprime il grido profondo del nostro cuore che è quello di cercare il volto di Dio. In fondo tutta la nostra esistenza è la ricerca del volto di Dio, perché il suo volto è la luce del nostro volto. Siamo creati a immagine e somiglianza sua e davanti a Lui noi ritroviamo noi stessi, il suo volto è il nostro volto. Lontano da Lui è oscurato il nostro volto. Adamo si nascose da Dio, da lì iniziò la storia di oscuramento e di ottusità dell'uomo che non sa più che volto ha, chi è. Ora invece, guardare il Volto di Dio che ci rivela Cristo, ci serve per riscoprire Dio col proprio volto. Questo brano è noto come "la Trasfigurazione". Luca evita la parola "trasfigurazione" perché si rivolge a dei pagani che conoscevano già tante trasfigurazioni; in greco si chiama "metamorfosi", la trasfigurazione, quindi gli dei che apparivano in forma umana. Qui è esattamente il contrario: è l'umanità di Cristo che fa vedere la stoffa profonda, fa vedere Dio, perché Dio lo vediamo nell'umanità di Gesù.

L'alternativa di fronte a cui siamo posti è: essere trasformati dal male che compiamo e contro cui non combattiamo più abituandoci ad esso, oppure essere trasformati dalla preghiera e dalla parola del Signore. La preghiera per essere trasformati a somiglianza del Signore e perché il prevalere del male e della tentazione non ci trasformi e ci deformi. In questa luce, dovremmo pensare la preghiera non tanto come un'azione virtuosa, ma piuttosto come una misura di sopravvivenza umana e spirituale, come ciò che impedisce al male di deformarci, di renderci cattivi o indifferenti o cinici o demotivati. Infatti, rinunciare a pregare, smettere la fatica della lotta contro la propria pigrizia, ci porta a cadere nella tentazione e a cadervi sempre di nuovo, ma soprattutto ci porta a non avere più speranza, ad atrofizzare la nostra volontà di amare, a non credere più in noi stessi, a nutrire sfiducia negli altri. Ci porta a vivere facendo a meno del Signore e a chiuderci in noi stessi.

don Paolo T.